



**Direzione:** DIREZIONE

# **Delibera del Presidente** (con Firma Digitale)

**N. D00003 del 02/02/2021**

**Proposta n. 4 del 02/02/2021**

**Oggetto:**

PIANO DELLE PRESTAZIONI E DEI RISULTATI 2021. APPROVAZIONE.

Copia

**Estensore**

CARLONI VINCENZO

\_\_\_\_\_firma elettronica\_\_\_\_\_

**Responsabile del Procedimento**

CARLONI VINCENZO

\_\_\_\_\_firma elettronica\_\_\_\_\_

**Il Direttore**

V. LODOVISI

\_\_\_\_\_firma digitale\_\_\_\_\_

**Il Presidente**

G. RICCI

\_\_\_\_\_firma digitale\_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
**Assunti i poteri del Consiglio**

**VISTA** la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

**VISTA** la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all'art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

**VISTA** la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

**VISTA** la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

**VISTO** l'art. 9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

**VISTA** altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00287 del 23/11/2018 di nomina del Presidente dell'Ente Regionale "Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia" nella persona del Sig. Giuseppe Ricci;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00018 del 15/01/2020 di nomina del Direttore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Dott. Vincenzo Lodovisi;

**VISTO** il contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco, sottoscritto tra il Presidente e il Dott. Vincenzo Lodovisi in data 03/02/2020;

**VISTA** la Legge Regionale 20 novembre 2001, n° 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio", per quanto compatibile con il D.Lgs. n° 118/2011 sopra richiamato;

**VISTO** il Bilancio di Previsione 2021-2023 adottato con Deliberazione del Presidente n° D00031 del 30/09/2020 e trasmesso alla Regione Lazio con nota prot. n° 1052 del 16/10/2020 per la relativa approvazione;

**VISTA** la Legge Regionale 30/12/2020 n. 26 – Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023 della Regione Lazio, pubblicata sul B.U.R.L. n° 156 (supplemento 2) del 31/12/2020;

**VISTO** l'art. 6, comma 1, della predetta L.R. n° 26/2020 con il quale, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 12/8/2020 n. 11 (Legge di contabilità regionale) e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche, viene approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, deliberato da questo Ente;

**VISTO** il Piano delle Performance 2021 – 2023 proposto dal direttore avente ad oggetto l'approvazione del Piano delle Performance 2021 – 2023;

**VISTO** il piano triennale 2021-2023 delle performance redatto dal Direttore dell'Ente Dott. Vincenzo Lodovisi, ai sensi dell'Art. 10, comma 1 lettera a) del D.lgs 150 del 27/10/2009 contenente tutti gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi in conformità con quanto riportato sul bilancio previsionale 2021 e pluriennale 2021 – 2023 adottato dall'Ente come in premessa specificato, così come integrato sulla base delle indicazioni del Presidente dell'Ente;

**VISTA** la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29;

**Tutto ciò premesso e considerato:**

**DELIBERA**

*Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;*

1. di approvare il piano triennale 2021-2023 delle performance redatto dal Direttore dell'Ente alla data della proposta (31/01/2020) Dott. Vincenzo Lodovisi, ai sensi dell'Art. 10, comma 1 lettera a) del D.lgs 150 del 27/10/2009 contenente tutti gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi in conformità con quanto riportato sul bilancio previsionale 2021 e pluriennale 2021 - 2023 adottato dall'Ente come in premessa specificato;
2. Di assegnare al Direttore in carica, Dott. Vincenzo Lodovisi, i suddetti obiettivi e tutte le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 - 2023 e le risorse umane in servizio;
3. Di riservare alla competenza del Presidente ogni decisione in ordine a:
  - Instaurazione o resistenza in giudizio e nomina del legale;
  - Determinazione e concessione di contributi quando questi sono disciplinati in termini esatti per quanto attiene a importo e soggetti da norme regolamentari o da atti programmatori del medesimo;
4. Di stabilire che periodicamente con cadenza trimestrale e su disposizione del Presidente, vengano effettuate verifiche in merito allo stato di attuazione degli obiettivi assegnati. Le verifiche dovranno consistere nell'accertamento dello stato di attuazione degli obiettivi, nell'individuazione di eventuali difficoltà operative e nella proposizione di misure risolutive;
5. Il Direttore adotterà, successivamente al presente atto, il programma annuale direzionale attraverso il quale verranno assegnati ai Responsabili Apicali la realizzazione di specifici obiettivi e progetti ai sensi di legge con delega alla gestione dei relativi capitoli di spesa.

**Letto confermato e sottoscritto**

<b>RISERVA NATURALE REGIONALE MONTE NAVEGNA E MONTE CERVIA</b>
--

<b>PIANO DELLA PRESTAZIONE E DEI RISULTATI 2021 – 2023</b> sensi dell'art. 10 comma 1 lettera a del decreto legislativo n. 150 del 27.10.2009
--

**I. Premessa**

Il Piano della Prestazione e dei Risultati dell'Ente Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia, che forma oggetto di questo documento, è redatto ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a) del d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, anche sulla scorta delle indicazioni e delle direttive risultanti dagli atti adottati dall'Ente medesimo (Programma Annuale delle Attività e Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di Previsione), nonché in continuità con il "Piano della prestazione e dei risultati adottati negli anni precedenti ed in conformità al piano della prestazione e dei risultati adottato dalla Regione Lazio ente vigilante.

Esso è stato, inoltre, stilato adattando all'Ente i criteri, la struttura e le modalità di redazione indicate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), così come indicate nella deliberazione 112 del 28 ottobre 2010.

Il Piano della Performance, previsto dalla legge 150/2009, introduce il principio della *accountability* cioè della rendicontazione ai cittadini contribuenti circa l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie a disposizione e di misurare il grado di efficacia ed efficienza dell'azione messa in campo dall'ente.

Ciò nel solco della legislazione che impone la trasparenza amministrativa ma anche come strumento per contribuire alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Nello specifico il Piano della Prestazione e dei risultati si propone di verificare l'effettiva realizzazione degli obiettivi di conservazione delle risorse naturali e di promozione di uno sviluppo socio-economico sostenibile del territorio, elementi che costituiscono il fondamento stesso dell'istituzione della Riserva.

Il Piano parte dalla descrizione delle caratteristiche salienti dell'Ente e costituisce lo strumento organizzativo-gestionale che mette a sistema missione e obiettivi strategici da cui discendono gli obiettivi operativi singoli e di struttura che saranno la linea di azione della struttura funzionale della Riserva Naturale in connessione con il bilancio di previsione.

Il presente documento, quindi, definisce le risorse disponibili e, sulla base delle medesime, individua gli obiettivi che si vogliono raggiungere, i risultati attesi e i rispettivi indicatori, al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale.

L'aggiornamento del presente Piano della Performance si basa sul principio cardine di realizzare un documento chiaro e realistico, che tenga conto dei limiti organizzativi, della ridotta consistenza numerica dell'organico a disposizione che rappresenta una variabile in grado di condizionare le scelte operative.

L'assenza di talune professionalità ben specifiche necessarie a garantire il regolare andamento della amministrazione rappresenta un fattore che finisce per ricadere su un numero ristretto di dipendenti chiamati a dividersi in un numero molteplice di funzioni non sempre omogenee.

Ciò influisce anche sul ritmo delle attività e sulla difficoltà di esercitare i necessari controlli preventivi e successivi.

La logica di fondo che ispira il presente documento è quella del miglioramento continuo.

Il metodo è quello dell'adattamento reciproco caratteristica dominante che consente il raggiungimento di risultati nelle strutture organizzative di piccole dimensioni.

Ad influire sull'andamento delle attività sono da rilevare:

- la precarietà e la insufficiente funzionalità delle sedi amministrative a disposizione
- il digital divide
- il contesto socioeconomico.

## CHI SIAMO

La Riserva Naturale Regionale dei Monti Navegna e Cervia, situata nella provincia di Rieti, si estende per circa 3600 ettari all'interno dei bacini idrografici del fiume Salto e Turano, interessando il territorio di 9 Comuni: Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Collegiove, Marcatelli, Nespolo; Paganico Sabino, Rocca Sinibalda e Varco Sabino.

La caratteristica saliente di questa area protetta è il basso livello di antropizzazione del territorio, unito all'ampia diffusione dei boschi: oltre il 70 % della sua superficie è infatti ricoperto da formazioni forestali.

Gran parte della fauna appenninica è rappresentata in questa area naturale, in virtù delle differenti tipologie ambientali presenti.

### Analisi del Contesto



La **Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia**, in provincia di **Rieti**, tutela un paesaggio incontaminato fatto di boschi, praterie, monti, gole e corsi d'acqua, che si estende all'interno dell'area delimitata da due laghi, artificiali: il lago del Turano ed il lago del Salto. Coinvolge il territorio di nove comuni, caratterizzati dal tipico aspetto dei borghi montani, ricchi di storia e tradizioni.

I Castelli, le chiese, i monasteri definiscono un paesaggio oggi poco antropizzato (popolazione complessiva di **circa 2.500 ab.**) e poco conosciuto. Il territorio della Riserva rappresenta il confine, oggi tra le regioni Lazio ed Abruzzo, un tempo tra Stato Pontificio e Regno Borbonico prima ancora tra Equi e Sabini; l'essere da sempre un territorio di "frontiera" ha contribuito a definire i suoi aspetti socio-culturali ed, ancor oggi, influisce molto nella sua vita socio-economica.

Il paesaggio è caratterizzato dagli alti monti di roccia calcarea, che si addolciscono nelle colline degradanti verso le valli più popolate. Esso ha subito una modificazione consistente negli anni 30 del 1900 con la costruzione di due sbarramenti idrici di contenimento dei fiumi Turano e Salto che solcano le due vallate che racchiudono il territorio della Riserva Naturale. Questa modifica ha modificato l'assetto del territorio: molti borghi sono stati sommersi dalle acque, molti terreni coltivati sono andati perduti: ciò è stato vissuto come un vulnus dalle popolazioni dei Comuni interessati, gran parte dei quali ricadono della Riserva Naturale, che hanno reagito con l'emigrazione alla perdita di beni immobiliari.

Coloro che hanno scelto di rimanere conservano il sentimento dell'ingiustizia subita e solo nell'ultimo periodo, con il passare delle generazioni si è percepita la potenzialità turistica collegata alla valorizzazione ambientale.

L'area montana rappresenta il **70% dell'area ed è coperta da boschi**.

I boschi di latifoglie dominano lo scenario, i faggi occupano le dorsali montuose sopra i mille metri, mentre cerri carpini ed aceri si spandono sulle colline assolate.

L'antico lavoro dell'uomo è tuttora percettibile negli **ampi castagneti** da frutto presenti a ridosso di tutti i paesi.

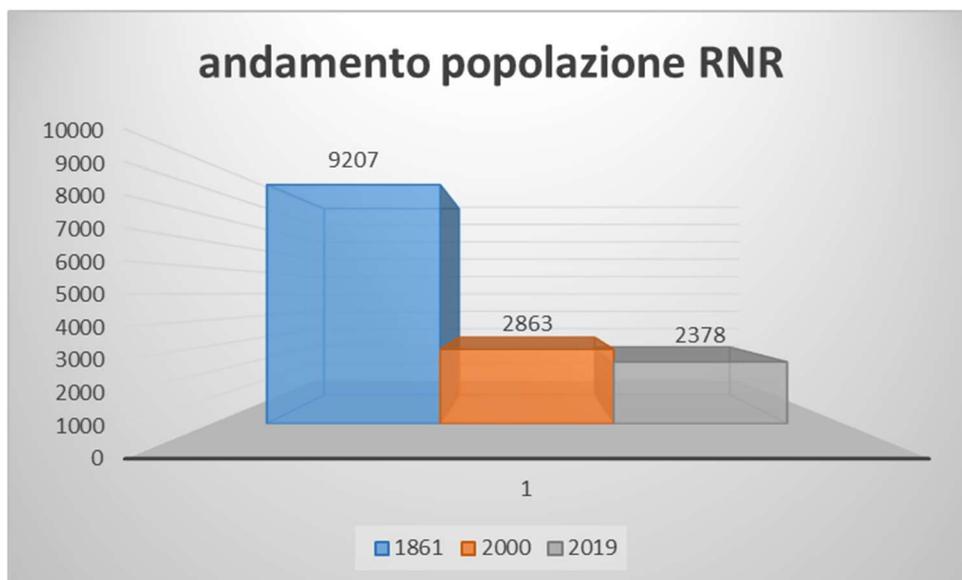
Il territorio è caratterizzato da una **elevata biodiversità** e ricchezza di habitat anche d'interesse comunitario. Le differenti tipologie ambientali hanno fatto della Riserva Naturale il luogo ideale per ospitare gran parte della biodiversità faunistica oggi presente in Italia e nel Lazio in particolare.

L'**Aquila reale** nidifica ormai da otto anni; il corvo imperiale, il **falco pellegrino**, la poiana, il picchio muraiolo, attraversano il cielo ed i boschi. Questi ultimi sono percorsi dal **lupo** e dal cervo, dal gatto selvatico, dal capriolo e dal cinghiale, dalla martora e dal ghio. Anche l'**orso marsicano** nel suo lungo girovagare è stato avvistato a più riprese.

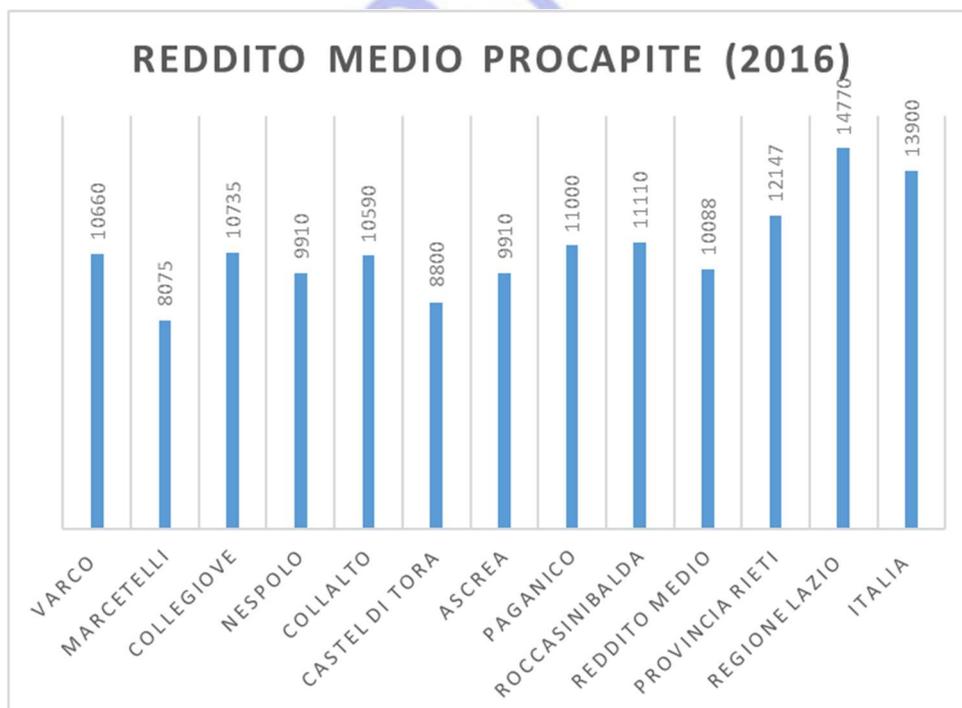
Meno spettacolare agli occhi dei più, ma estremamente interessante, è la fauna anfibia che comprende specie esclusive della catena appenninica e specie che in ambito nazionale sono minacciate e in declino quale l'**Ululone appenninico** o, anche detto, dal ventre giallo.



**Andamento della popolazione complessiva dei comuni della Riserva negli anni**



**Reddito medio pro capite - anno 2016 (fonte : Comuni-Italiani.it)**



<b>I numeri della Riserva</b>	
<b>Istituzione</b>	<b>L.R. n.56 del 9 settembre 1988</b>
<b>Superficie</b>	<b>3.600 ettari</b>
<b>Quota max</b>	<b>M.te Navegna - 1.508 m slm</b>
<b>Quota min</b>	<b>538 m slm</b>
<b>Le vette più alte</b>	<b>M.te Navegna 1.508 m slm M.te Cervia 1.438 m slm C.le Pobbio 1.386 m slm Vena Maggiore 1.370 m slm</b>
<b>La rete sentieristica</b>	<b>19 sentieri, oltre 80 km</b>
<b>Provincia</b>	<b>Rieti</b>
<b>Comunità Montane</b>	<b>VII Salto-Cicolana; VIII Turano</b>
<b>Comuni</b>	<b>Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Collegiove, Marcatelli, Nespole, Paganico, Roccasinibalda, Varco Sabino.</b>

<b>Classificazione del sistema delle aree protette sotto il profilo economico e produttivo (Belloc 2002)</b>	
<b>Deboli</b>	<b>Forte</b>
<i>R.N. Monte Navegna e M. Cervia</i>	<i>Roma Natura</i>
<i>M.N. Valle delle Cannuccete</i>	<i>R.N. Litorale Romano</i>
<i>P.N. d'Abruzzo</i>	<i>P.S. Appia Antica</i>
<i>P.N. Appennino Monti Simbruini</i>	<i>M.N. Giardino di Ninfa</i>
<i>P.N. Monti Lucretili</i>	<i>M.N. Monte Orlando</i>
<i>P.S. Valle del Treja</i>	<i>P.S. Gianola e Monte di Scauri</i>
<i>R.N. Montagne della Duchessa</i>	<i>P.N. Circeo</i>
<i>R.N. Monte Soratte</i>	<i>R.N. Monte Catillo</i>
<i>R.N. Monteranno</i>	<i>M.N. Tempio di Giove Anxur</i>
<i>R.N. tevere Farfa</i>	<i>P.S. Castelli Romani</i>

Il rilancio economico territoriale appare operazione piuttosto complessa: purtroppo l'asset ambientale, ad oggi, appare l'unica risorsa di rilievo del comprensorio. Purtroppo la stratificazione demografica la sua esiguità ed il fenomeno dell'invecchiamento impone d'intraprendere nuove direzioni quali **quella di costruire partecipazione, interesse, lavoro per i giovani locali e per gli stakeholders diretti e potenziali.** (Belloc, 2002)

#### **Gli stakeholder**

Di seguito vengono elencati gli stakeholder, individuali o collettivi, maggiormente rappresentativi:

- Gli abitanti del territorio

- I fruitori della Riserva (turisti, escursionisti, ricercatori)
- La Regione Lazio
- Le autonomie territoriali
- Gli erogatori di servizi, i produttori di forniture, imprese, tecnici
- Le altre Aree protette provinciali e regionali
- I soggetti percettori di contributi da parte della Riserva
- Gli operatori del settore agricolo e zootecnico compresi i pescatori di mestiere
- Le associazioni degli sport compatibili con la natura dell'ente, comprese quelle che esercitano pesca sportiva
- Gli operatori del settore turistico
- Le Organizzazioni Sindacali
- Le Associazioni dei cittadini
- Le Associazioni di Protezione Civile
- Le Università
- Le Associazioni ambientaliste
- I mezzi di comunicazione

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi va potenziata e resa strutturale.

Copia

**DOVE OPERIAMO**

La presenza dell'Ente Riserva sul territorio è così articolata:

COMUNE	IMMOBILE	TITOLO DI POSSESSO
Varco Sabino	sede istituzionale	Inagibile dal 2017 per effetto del sisma 2016; la sede è stata provvisoriamente spostata sempre a Varco Sabino nel Labter;
Ascrea	Centro Visite	comodato
Castel di Tora	sede operativa dei Guardiaparco	comodato
	Centro di Educazione ambientale e Centro di Interpretazione del Paesaggio a Castel di Tora in località Monte Antuni;	Immobile concesso in comodato
	"Bottega del Parco" e punto informativo (stesso stabile guardiaparco)	comodato
Collalto Sabino	area archeologica di Monte S. Giovanni	
	Sito Archeologico di Montagliano	
Collegiove	Centro visite solo in parte ristrutturato non utilizzabile	proprietà
	Chiesa di Santa Maria	comodato
Marcetelli	Ostello "il Ghiro"	Proprietà
	Laboratorio del miele e "Bottega del Parco"	Proprietà
Nespolo	Mulino e "Giardino dei frutti dimenticati"	proprietà
Paganico Sabino	Punto informativo all'interno del Municipio	Uso gratuito
Rocca Sinibalda	Locali dell'ex Giudice di Pace oggetto di un progetto di ristrutturazione	Locazione in scadenza

RETE SENTIERISTICA E AREE DI SOSTA		
IMMOBILE	STATO DI MANUTENZIONE	
Rete sentieri 80 km.	Manutenzione ordinaria	
Area di sosta Nespolo	Manutenzione ordinaria	
Area di sosta Marcetelli Rosso Bove	Manutenzione straordinaria	
Area di Sosta Aringo Marcetelli	Manutenzione straordinaria	
Area di Sosta la Forca di Varco	Realizzazione	
Area di sosta 4 fontanili di Collegiove	Manutenzione ordinaria	
Fonte zintò Collegiove	Manutenzione straordinaria	
Area di sosta la Forca di Vallecupola	Manutenzione straordinaria e potenziamento	Previa intesa con la Università Agraria di Vallecupola

Area di sosta Castel di Tora (bivio Ascrea)	Realizzazione	Previa dell'ente dell'area	autorizzazione proprietario

### LE ZONE ZSC

Con DGR n. 498 del 23 luglio 2019 la Regione Lazio ha assegnato in gestione alla Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia le seguenti zone speciali di conservazione:

- *Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera - IT6020012*
- *Piana di Rascino - IT6020014*
- *Complesso del Monte Nuria - IT6020015*
- *Inghiottitoio di Val di Varri - IT6020022*
- *Formazioni a Buxus sempervirens del Reatino - IT6020027*
- *Pareti rocciose del Salto e del Turano - IT6020029*

In virtù della DGR sopra citata vengono assegnate alla R.N.R. Monti Navegna e Cervia, le seguenti funzioni:

- attuazione delle misure di conservazione dei siti della rete Natura 2000, così come adottate con deliberazioni della Giunta regionale
- gestione degli interventi per la conservazione all'interno dei siti della rete Natura 2000 già individuati nelle misure di conservazione
- elaborazione di proposte di modifica delle misure di conservazione e degli interventi connessi ad esse
- adozione di specifici provvedimenti e direttive per la migliore attuazione delle misure di conservazione deliberate dalla Giunta regionale
- attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 29/97
- attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 29/97, in coordinamento con le specifiche disposizioni della Direzione regionale competente per la rete Natura 2000 e del Focal/ Point di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 497/2007
- adozione degli atti finalizzati alla sottoscrizione delle misure di conservazione amministrative e contrattuali, conformemente alle misure di conservazione deliberate dalla Giunta regionale
- adozione di misure sito-specifiche per rendere il prelievo nell'ambiente naturale degli esemplari delle specie di fauna e flora selvatiche di cui all'allegato E del DPR n. 357/97, nonché il loro sfruttamento, compatibile con il mantenimento delle suddette specie in uno stato di conservazione soddisfacente;

### IL SISTEMA SIGAT

Nell'anno 2016 su iniziativa del Prefetto di Rieti è stato attivato un accordo di partenariato con il comando provinciale dei Carabinieri di Rieti per la collaborazione tra la Riserva Naturale (Guardiaparco) e le stazioni Ascrea, Roccasinibalda e Collalto Sabino per l'implementazione della sicurezza territoriale in assenza di servizi di polizia locale comunali.

A valle di tale accordo è stato attivato un servizio di videosorveglianza intercomunale che comprende:

- un focal point gestito dai GP presso la sede distaccata di Castel di Tora
- nr. 49 telecamere dislocate sul territorio.

Il sistema attivato è funzionale all'attività di vigilanza ma anche in funzione di avvistamento antincendio.

<b>COME OPERIAMO</b>
----------------------

**L'ENTE DI GESTIONE**

La Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia è stata istituita con legge regionale n. 56 del 9/9/1988. Essa è un Ente di diritto pubblico non economico, la cui attività è disciplinata dalla legge della Regione Lazio n. 29 del 6 ottobre 1997 "Norme in materia di aree naturali protette regionali".

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n.1 del 15/05/2018 è stato adottato lo Statuto della Riserva, ai sensi dell'art. 17 della sopra citata legge regionale 29/97.

In esso sono, tra l'altro, stabilite le finalità che, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 29/97, la Riserva deve perseguire:

- a) la tutela, il recupero ed il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione;
- b) la conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche e di ambienti naturali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;
- c) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale allo scopo di favorire l'integrazione tra uomo ed ambiente, anche mediante il recupero e la valorizzazione delle testimonianze antropologiche, archeologiche, storiche ed architettoniche e delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali;
- d) la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- e) la difesa degli equilibri idraulici ed idrogeologici;
- f) la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica ed educativa delle aree protette;
- g) la promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesse.



**Gli organi dell'Ente** sono:

*Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Comunità della Riserva e il Collegio dei Revisori dei Conti.*

<b>Presidente</b>
-------------------

*Le funzioni del presidente sono:*

*presiede il consiglio direttivo ne indirizza e coordina l'attività, tratta le questioni che gli sono delegate dal consiglio stesso e adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili di competenza del consiglio direttivo, che devono essere sottoposti alla ratifica nella prima seduta successiva.*

*Il presidente del consiglio direttivo svolge, altresì, le funzioni di presidente dell'ente di gestione, del quale ha la rappresentanza legale.*

**Presidente è attualmente il Sig. Giuseppe Ricci nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00287 del 23/11/2018.**

<b>Il Consiglio direttivo</b>
-------------------------------

*è composto dal presidente e da altri quattro membri, scelti tra persone che si siano distinte per gli studi e per le attività nel campo della protezione dell'ambiente con comprovata esperienza di gestione ed adeguato curriculum, così designati:*

- a) uno, con funzioni di presidente, dal Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello Statuto, sentito l'Assessore competente in materia di ambiente;*
- b) due dalla comunità individuandoli, con voto limitato ai sensi dell'articolo 16, anche tra non consiglieri;*
- c) due dal Consiglio regionale, sentite le organizzazioni agricole ed ambientaliste.*

*Spetta al consiglio direttivo:*

- a) adottare il regolamento ed il piano dell'area naturale protetta;*
- b) adottare lo statuto dell'ente di gestione;*
- c) adottare i bilanci preventivi e consuntivi, il programma pluriennale di promozione economico e sociale ed i progetti per l'utilizzazione dei fondi destinati agli investimenti;*
- d) esercitare i poteri di indirizzo e controllo per la gestione dell'ente in conformità alle direttive della Regione e deliberare in ordine alle altre questioni amministrative di carattere generale non rientranti nelle competenze del direttore o non delegate al presidente*

*Il consiglio direttivo è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale che provvede, inoltre, al suo insediamento.*

*Nelle more della costituzione del consiglio direttivo, gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili sono adottati dal Presidente del consiglio direttivo*

*Il consiglio direttivo dura in carica per la durata del mandato del Presidente della Giunta regionale che lo ha costituito ed è rinnovato entro quarantacinque giorni dalla data dell'insediamento della nuova Giunta regionale, in conformità alle disposizioni della legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio).*

**Alla data della redazione del presente documento il CD non è stato nominato.**

--

**Il Revisore dei Conti unico**

*Il revisore dei conti unico esercita le funzioni e i compiti individuati dalle disposizioni regionali vigenti in materia.*

*La nomina del revisore dei conti unico è effettuata con decreto del Presidente della Regione.*

**Revisore dei conti unico è il dr. Luca Cervelli**

**La Comunità della Riserva**

*La Comunità della Riserva è formata dai Sindaci dei Comuni appartenenti al territorio della Riserva, dai Presidenti delle Comunità Montane VII E VIII, dal Presidente della Provincia di Rieti e da rappresentanti delle organizzazioni di categoria.*

*La Comunità è organo propositivo e consultivo della Riserva e cura i rapporti con i soggetti pubblici e privati locali, recependone le istanze.*

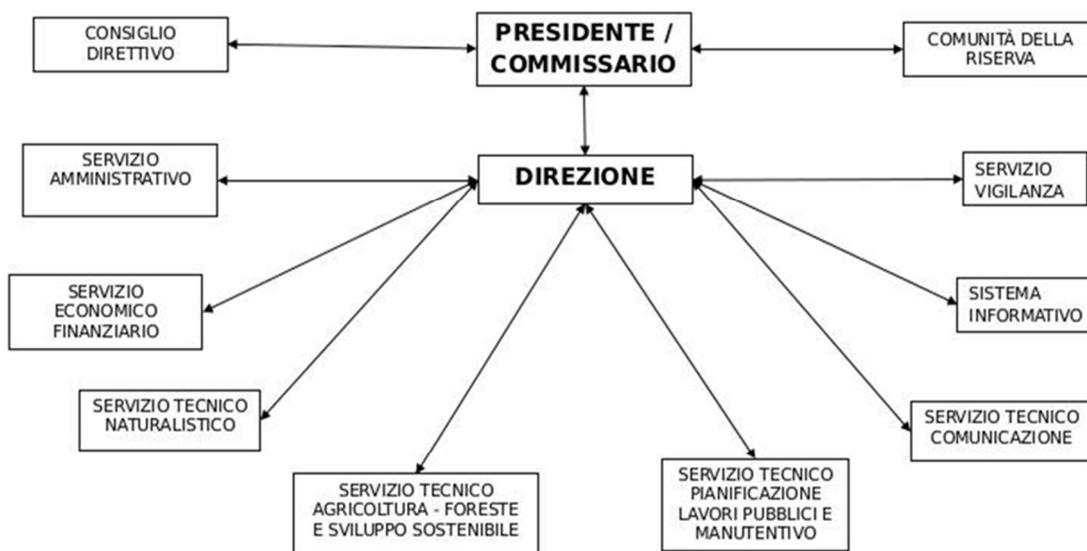
**Presidente della Comunità della Riserva è il dr. Stefano Micheli sindaco di Roccasinibalda**

**Vice presidente è la d.ssa Maria Pia Mercuri sindaco di Collalto Sabino**

COPY

## L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

La struttura organizzativa e funzionale della Riserva è graficamente riportata nello schema seguente.



Art. 22 comma 2 della L.R. n. 29 del 1997

<b>Organico alla data del 1/1/2021 approvato con Deliberazione di G.R. 602 del 27 luglio 2009</b>			
Servizi	Dipendenti in servizio		Vacanti
Servizio Amministrativo	Dirigente	0	1
Amministrativo	Fascia D	1	0
	Fascia C	1	1
	Fascia B	2	1
Economico Finanziario	Fascia D		1
	Fascia C		1
Comunicazione	Fascia D		1
Servizio Naturalistico	Fascia D	1	1
Servizio Tecnico	Dirigente	0	1
Servizio Tecnico Agro-forestale Sviluppo sostenibile	Fascia D3	1	
	Fascia D1		1
Servizio Pianificazione	Fascia D1		1
Sistema Informativo	==	0	0
Servizio tecnico lavori pubblici manutentivo	Fascia B	2	2
Servizio Vigilanza	Fascia D		1
	Fascia C	9	
<b>Totale risorse umane</b>		<b>17</b>	<b>11</b>

Con deliberazione di G.R. 18/12/2020 sono state istituite nr. due posizioni dirigenziali: nr. 1 di area tecnica e nr. 1 di area amministrativa, vacanti alla data odierna.

**FUNZIONIGRAMMA****SERVIZIO VIGILANZA (9 unità cat. C)**

*Provvede alla sorveglianza, controllo del territorio dell'area protetta e delle aree contigue all'area protetta di competenza (art. 10 L.R. 29/97) per il rispetto e l'applicazione di tutte le norme regolamentari e del piano dell'area protetta, nonché di regolamenti, disposizioni e leggi regionali e nazionali in materia di tutela ambientale e di gestione del territorio.*

*Svolge attività di vigilanza nei settori di competenza ai sensi dell'art. 25 della L.R. 29/97, provvede alla stesura dei verbali e rapporti, cura l'iter amministrativo degli atti redatti.*

*Collabora con gli altri organi di polizia e vigilanza e può rivestire la funzione di ausiliario di pubblica sicurezza.*

*Partecipa alle attività di protezione civile in collaborazione con gli organi competenti, svolge attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi.*

*Coordina e svolge attività di piccola manutenzione dei sentieri, della segnaletica e delle infrastrutture anche intervenendo direttamente sulla manutenzione qualora in servizio ne rilevi la necessità.*

*Conduce e provvede alla manutenzione dei mezzi e delle apparecchiature a disposizione dell'ente.*

*Assicura assistenza agli operatori agricoli, alle attività silvo-pastorali e ittiche presenti nell'area protetta.*

*Collabora nell'attività di gestione e di ricerca naturalistica, storica e culturale, compresa la collaborazione con enti di ricerca convenzionati con l'area protetta.*

*Collabora ad attività di studio, progettazione, gestione e attuazione di programmi sulla fauna (censimenti, catture, abbattimenti e reintroduzioni) e sulla flora (tagli, potatura, piantumazioni e opere culturali), in collaborazione con gli organi scientifici e la direzione dell'area protetta.*

*Cura e sovrintende al trasporto del cibo per la fauna e al trasporto degli animali rinvenuti morti o catturati per scopi di gestione faunistica.*

*Svolge attività di promozione e incentivazione delle attività di educazione ambientale, animazioni culturali e didattico-scientifiche promosse dall'ente e da altri organi preposti.*

*Assicura assistenza e guida ai visitatori e a chiunque altro fruisca dei servizi dell'area protetta.*

*(Regolamento regionale 4 aprile 2016, n.8 – allegato M bis)*

**SISTEMA INFORMATIVO (Vacante)**

- Gestione del sistema informatico della Riserva
- Gestione cartografia
- Progettazioni (affidate con atti specifici ed eventualmente in collaborazione con altri Servizi)
- V.I.A. , Valutazione di Incidenza, V.A.S.
- Ricerche
- Informatizzazione dei servizi
- Gestione Office Automation (hardware e software)
- Catasto informatizzato SIM, Gestione archivio informatico georeferenziato: N.O. urbanistici e forestali, terreni percorsi dal fuoco, indennizzi, etc...

**SERVIZIO COMUNICAZIONE ( Vacante )**

- gestione, anche in collaborazione con soggetti esterni, dei centri visita e dei musei della Riserva
- gestione delle attività di promozione e informazione, la realizzazione di eventi, manifestazioni, convegni ed altre attività finalizzate alla promozione dell'Ente e del Territorio della Riserva e cura la predisposizione dei relativi atti;
- assiste le Associazioni e gli altri Enti che collaborano con la Riserva nelle politiche di promozione e fruizione territoriale;
- sviluppa progetti ed attività di informazione e promozione della Riserva anche in rapporto con altri Enti pubblici;
- vigila sull'uso dei marchi e denominazioni dell'Ente
- coordina le attività di comunicazione e di informazione attraverso spazi web e servizi multimediali;
- gestisce il sito Internet dell'Ente curando la pubblicazione sullo stesso di informazioni attinenti l'attività dell'Ente e degli atti previsti dalle normative vigenti;
- collabora con la Direzione e le altre strutture coinvolte all'attività di programmazione socio-economica e di marketing territoriale, compresa la promozione dei prodotti tipici, tradizionali, locali e biologici anche attraverso l'elaborazione di specifici marchi;
- ufficio stampa e rapporti con il pubblico, predisposizione materiale informativo di base (depliant, brochure, pubblicazioni varie)
- gestione siti internet
- rassegna stampa
- rapporti con gli organi di informazione
- archivio fotografico e cineteca
- rapporti informativi con gli altri Enti Parco o strutture similari
- redazione articoli inerenti la Riserva e le sue attività
- gestione Ufficio Stampa
- gestione Newsletter
- Casa Editrice
- collaborazione con il servizio per l'organizzazione di incontri e manifestazioni
- organizzazione e gestione conferenze stampa

**EDUCAZIONE AMBIENTALE- PROMOZIONE (Vacante)**

- educazione ambientale
- formazione
- rapporti con istituti scolastici
- gestione educazione ambientale in rapporti con soggetti specializzati (Istituti di educazione ambientale, guide della Riserva, cooperative, ecc.)
- gestione del Labter
- tirocini
- collaborazione con l'Università
- marketing territoriale
- promozione prodotti tipici
- organizzazione mostre ed esposizioni
- organizzazione manifestazioni ricreative, didattiche, culturali e promozionali
- promozione, organizzazione e coordinamento operativo delle manifestazioni ufficiali dell'Ente
- organizzazione convegni
- organizzazione visite guidate
- volontariato e SCN

**SERVIZIO AMMINISTRATIVO**

(Personale assegnato 4 unità: 1 cat. D, 1 cat. C, 2 cat. B)

- Gestione di: contratti, convenzioni, contenzioso, aggiornamento giuridico- legislativo (CEE, G.U., BUR, giurisprudenza)
- Gestione gare (appalti, licitazioni di competenza)
- Supporto giuridico per la stipulazione di contratti, convenzioni etc.
- Collaborazione con la Direzione per la predisposizione dei regolamenti a contenuto amministrativo
- Collaborazione con la Direzione per la gestione del personale (fascicoli, piani ferie, concorsi pubblici, mobilità interna ed esterna, rapporti sindacali, contratti di lavoro, rapporti con gli Istituti previdenziali ed assistenziali)
- Collaborazione con la Direzione per la predisposizione degli atti deliberativi e dei provvedimenti degli organi dell'Ente
- Segreteria generale dell'Ente (raccolta Gazzette Ufficiali, Bollettini Ufficiali delle Regioni, ogni altro documento utile al funzionamento amministrativo dell'Ente)
- Segnalazione ai Servizi interessati delle nuove disposizioni di legge e delle principali decisioni giurisprudenziali
- Dematerializzazione atti
- Gestione protocollo
- Gestione Office Automation
- Gestione Archivio
- Gestione Albo pretorio
- Gestione Biblioteca
- Spedizione posta
- Gestione posta elettronica
- Gestione degli atti deliberativi e delle determinazioni (controllo allegati, firme) gestione registro determinazioni
- Attività connesse alla trasformazione delle proposte in deliberazione (controllo allegati, firme, numerazione, stampe, pubblicazione, distribuzione di copie e archiviazione)

**SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO (vacante)**

- gestione Bilancio
- rapporti con la Tesoreria
- personale (calcolo del trattamento economico, contributi, trattenute, adempimenti fiscali)
- inventario
- gestione del patrimonio
- predisposizione e gestione bilanci preventivi, loro variazioni ed assestamenti e dei conti consuntivi
- tenuta dei mastri e gestione degli impegni di spesa, mandati e reversali
- servizio ragioneria
- gestione economale (cassa economale, contabilità, acquisti, distribuzione beni e gestione servizi economico - finanziari)
- controllo di gestione (coordinamento attività di compilazione schede e verifica congruità con bilancio e PEG)
- GPP
- Gestione cancelleria e materiali e beni di consumo

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE, LL.PP. E MANUTENTIVO (VACANTE)**

- N.O. (L. 431, L. 1329)
- collaborazione con gli Enti con competenze territoriali (Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane) per la verifica della strumentazione urbanistica
- catasto
- gestione archivio cartografico
- abusi edilizi
- istruttorie tecniche (nulla osta art. 28 L.R. 29/97)
- collaborazione con la direzione per la predisposizione dei documenti a contenuto programmatico o pianificatorio
- V.I.A. , Valutazione di Incidenza, V.A.S.
- progettazioni (affidate con atti specifici ed eventualmente in collaborazione con altri servizi)
- miglioramenti ambientali
- ingegneria naturalistica
- Piano della Sicurezza
- RSPP
- Osservatorio LL.PP.
- Gestione gare (appalti, licitazioni di competenza)

**SERVIZIO TECNICO (Vacante)**

- *Manutenzione strutture dell'Ente*
- *supporto tecnico e operativo*
- *manutenzione beni patrimoniali*
- *Progettazioni (affidate con atti specifici ed eventualmente in collaborazione con altri servizi)*
- *miglioramenti ambientali e d'ingegneria naturalistica*
- *interventi di manutenzione urgente e pronto intervento in collaborazione con soggetti esterni*
- *Gestione catasto sentieri in collaborazione con il settore vigilanza*
- *Predisposizione segnaletica ed organizzazione della stessa in collaborazione con il settore vigilanza e con Servizio Comunicazione e Sviluppo Sostenibile*
- *Piano della Sicurezza*
- *energie alternative*
- *Predisporre gli atti e svolge le istruttorie relative ai contratti pubblici e ai nulla osta e alle autorizzazioni di competenza dell'Ente.*
- *Si occupa, in particolare, delle opere pubbliche, del controllo dell'attività edilizia, delle attività connesse alla pianificazione territoriale e degli strumenti di piano, delle infrastrutture legate alla fruizione dell'area protetta (sentieri, segnaletica, strutture di accoglienza ecc.), delle manutenzioni e dei lavori in economia e delle relative forniture.*
- *Predisporre contratti, accordi e convenzioni. Si occupa della custodia e manutenzione dei beni mobili ed immobili dell'Ente con esclusione di quelli destinati all'attività naturalistica e di vigilanza.*
- *Svolge le funzioni amministrative connesse alla gestione degli autoveicoli, mezzi agricoli e natanti di proprietà dell'Ente.*
- *Tiene l'inventario del patrimonio dell'Ente.*

**SERVIZIO TECNICO NATURALISTICO**

(Personale assegnato 1 unità cat. D)

- *Studio e monitoraggio faunistico*
- *Carta delle potenzialità*
- *Difesa equilibri idrogeologici*
- *Biodiversità vegetale*
- *Confitto tra animali domestici e selvatici*
- *Programmazione della gestione faunistica*
- *Studio e monitoraggio floristico*
- *Carta della vegetazione*
- *Studio fitosociologico*
- *Gestione degli ecosistemi seminaturali*
- *Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali*
- *Mitigazione fattori di squilibrio ecologico: randagismo, specie esotiche, cinghiale.*
- *Progettazioni (affidate con atti specifici ed eventualmente in collaborazione con altri servizi)*
- *V.I.A., Valutazione di Incidenza, V.A.S.*
- *Gestione faunistica*
- *Studi epidemiologici sulla fauna selvatica*
- *Gestione aree faunistiche*
- *Catture e manipolazione selvatici*

- *Progettazioni (affidate con atti specifici ed eventualmente in collaborazione con altri servizi)*

**SETTORE TECNICO SERVIZIO AGRICOLTURA E SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

*(Personale assegnato 1 unità cat. D3 specialista)*

- *istruttorie tecniche richieste indennizzi danni da fauna selvatica*
- *pianificazione interventi*
- *collaborazione con il settore tecnico servizio naturalistico per la gestione degli ecosistemi semi-naturali di pregio: agroecosistemi e pascoli*
- *Controllo sanitario pascoli*
- *progettazioni (affidate con atti specifici ed eventualmente in collaborazione con altri servizi)*
- *V.I.A., Valutazione di Incidenza, V.A.S.*
- *valutazione economica dei danni da fauna selvatica in collaborazione con il settore vigilanza*
- *gestione forestale*
- *istruttorie tecniche nulla osta art. 33 L.R. 29/97*
- *predisposizione annuale e attuazione del Piano Antincendio Boschivo in collaborazione con il Servizio Vigilanza*
- *partecipazione ai tavoli tecnici della protezione civile*
- *Collaborazione con la Direzione per il PPES*
- *PSR*
- *Proposte per lo sviluppo di attività imprenditoriali*
- *Strategie di partecipazione pubblica*
- *Servizio Civile*

**SERVIZIO TECNICO (Vacante)**

- *Manutenzione strutture dell'Ente*
- *supporto tecnico e operativo*
- *manutenzione beni patrimoniali*
- *Progettazioni (affidate con atti specifici ed eventualmente in collaborazione con altri servizi)*
- *miglioramenti ambientali e d'ingegneria naturalistica*
- *interventi di manutenzione urgente e pronto intervento in collaborazione con soggetti esterni*
- *Gestione catasto sentieri in collaborazione con il settore vigilanza*
- *Predisposizione segnaletica ed organizzazione della stessa in collaborazione con il settore vigilanza e con Servizio Comunicazione e Sviluppo Sostenibile*
- *Piano della Sicurezza*
- *energie alternative*
- *Predisporre gli atti e svolge le istruttorie relative ai contratti pubblici e ai nulla osta e alle autorizzazioni di competenza dell'Ente.*
- *Si occupa, in particolare, delle opere pubbliche, del controllo dell'attività edilizia, delle attività connesse alla pianificazione territoriale e degli strumenti di piano, delle infrastrutture legate alla fruizione dell'area protetta (sentieri, segnaletica, strutture di accoglienza ecc.), delle manutenzioni e dei lavori in economia e delle relative forniture.*
- *Predisporre contratti, accordi e convenzioni. Si occupa della custodia e manutenzione dei beni mobili ed immobili dell'Ente con esclusione di quelli destinati all'attività naturalistica e di vigilanza.*
- *Svolge le funzioni amministrative connesse alla gestione degli autoveicoli, mezzi agricoli e natanti di proprietà dell'Ente.*
- *Tiene l'inventario del patrimonio dell'Ente.*

COPY

**CRITICITA'**

1. **L'assetto interno:** L'assetto organizzativo è il primo degli aspetti problematici che influisce sulla performance e sui risultati.

**La dotazione organica** è stata ridefinita da ultimo con deliberazione di G.R. 602 del 27/7/2009. Con riferimento a ciò emerge una carenza di organico del 40%; se si analizzano le carenze si può constatare che interi servizi essenziali non hanno nessun dipendente in attività.

Le problematiche possono essere riportate come di seguito.

a) Carenza di personale.

L'Ente si è caratterizzato sin dalla sua costituzione per la difficoltà di reperire figure professionali adeguate per numero e competenze all'espletamento delle complesse funzioni assegnate alle aree protette.

Risultano carenti :

- Il settore tecnico-urbanistico e dei LL.PP. e manutentivo.

Dal 2015 il settore è vacante e le relative attribuzioni sono espletate ad interim dalla Direzione e dal tecnico agronomo.

- Il settore Economico Finanziario.

La criticità legata alla carenza di personale idoneo a ricoprire il ruolo contabile e finanziario è testimoniata dal fatto che negli ultimi 10 anni nell'Ente il personale trasferito non è stato adeguatamente sostituito lasciando il settore nell'incertezza ed alla mercé di soluzioni provvisorie e volontaristiche. Ne consegue che la gestione risulta frammentata e foriera di difficoltà gestionali.

- Il Servizio Vigilanza: mancanza di un responsabile coordinatore.

La carenza comporta un aggravio operativo a carico della Direzione.

- Il Servizio Comunicazione-Informativo-Educazione Ambientale .

Nell'organico attuale non esistono figure corrispondenti. Le relative funzioni sono assegnate in parte alla Direzione in parte alla disponibilità del personale in servizio.

Il perdurare di questa situazione, comporta ritardi ed imperfezioni nella gestione con conseguente danno all'immagine dell'Ente e il probabile rischio di sanzioni per l'inottemperanza a normative nazionali e regionali.

Ne consegue che la mancata integrazione, anche parziale, di personale rischia di compromettere il conseguimento degli obiettivi fissati nella performance

2. **L'esiguità delle risorse economiche.**

La sommatoria delle stime dei costi presunti per ogni voce del Piano Annuale di Attività (PAA), relativa alle spese di funzionamento, risulta ampiamente superiore (oltre il doppio) ai contributi provenienti negli ultimi anni dalla Regione Lazio. Ciò a causa della continua riduzione dello stanziamento regionale che negli ultimi 9 anni è diminuito di oltre il 60%.

La somma delle spese incompressibili ed obbligatorie impegna oltre l'80% del totale delle somme a disposizione.

Le somme rimanenti, assicurando un'attenta e costante politica di contenimento della spesa, risultano appena sufficienti a coprire i costi necessari per il mero funzionamento degli uffici.

La necessità di accedere a nuove forme di finanziamento si trasforma in sovraccarico lavorativo e nella impossibilità di adeguata programmazione delle attività sottoposte all'alea dell'ottenimento dei finanziamenti .

<b>RISERVA NATURALE REGIONALE MONTE NAVEGNA E MONTE CERVIA</b>		
<b>ELENCO SPESE OBBLIGATORIE</b>		
<b>capitolo</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>A.2021</b>
A01001	ORGANI ENTE	54.294,00 €
A01002	RIMBORSO VIAGGI REVISORE	1.000,00 €
A01003	REVISORE DEL CONTO	7.811,00 €
A03002	ONERI PREVIDENZIALI	37.970,00 €
A03007	BUONI PASTO	1.890,00 €
A03008	RIMBORSI DIRETTORE	
A03009	ASSICURAZIONE DIP.	
A03010	RETRIBUZIONE DIRETTORE	107.702,00 €
D01001	FONDO RISERVA	1.656,00 €
D07005	IRAP	13.473,00 €
D07008	ANTICIPAZIONE DI CASSA	27.561,00 €
	FONDO RISERVA SPESE OBBLIGATORIE	220,00 €
	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	7.278,00 €
<b>SOMMANO</b>		<b>260.855,00 €</b>

### 3. Sovraccarico lavorativo.

La carenza di personale associata alla situazione emergenziale, comporta un eccessivo sovraccarico lavorativo per il personale e una gestione delle attività che di fatto diviene gestione delle emergenze. Si è reso anche necessario chiedere a diversi dipendenti, in funzione della loro professionalità e disponibilità, di accettare incarichi in settori spesso molto lontani da quelli di competenza.

### 4. Difficile situazione logistica.

Dal gennaio 2017, a causa dei noti eventi sismici, è stato necessario abbandonare i locali della Sede in via Roma, 33 in Varco Sabino, spostando gli uffici presso il labter dove da allora si lavora in condizioni assolutamente non idonee, tanto che si è dovuti intervenire con fondi propri per l'adeguamento innanzitutto dell'impianto elettrico e poi per la razionalizzazione degli spazi mediante l'installazione di una parete divisoria mobile anche in funzione delle recenti disposizioni dovute alla pandemia da Covid-19. Tuttora irrisolta risulta il trasferimento dell'archivio che rimane nella sede in via Roma con conseguenti gravi disagi nella conservazione e nel reperimento della documentazione.

### 5. Fragilità istituzionale locale

La situazione di complessa fragilità evidenziata nell'analisi di contesto richiederebbe una gestione comune delle problematiche territoriali cui fa riscontro un frazionismo municipale composto da Comuni di piccolissime dimensioni con strutture amministrative nucleari ed una scarsa propensione alla condivisione delle scelte che non consentono lo sviluppo di azioni e progetti condivisi.

## LA SCELTA STRATEGICA

La tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, la promozione della cultura dei luoghi intesa anche come valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche, rappresentano il filo conduttore di una azione che la Riserva mette in atto per promuovere sinergie con altre istituzioni pubbliche, associazionismo e realtà economiche private.

È evidente che per l'Ente Riserva perseguire questi obiettivi istituzionali in questo contesto rappresenta una sfida molto impegnativa se non quasi impossibile. L'analisi swot di seguito abbozzata fornisce il quadro di riferimento delle scelte strategiche dell'Ente.

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
Elevato pregio ambientale e paesaggistico dell'area con presenza di emergenze naturalistiche e culturali di primordine;	Lo spopolamento dei borghi e invecchiamento della popolazione
Rete di sentieri (80km); dorsali escursionistiche note e frequentate. Sentiero Italia, Cammino di San Benedetto, Sentiero Europeo E1	Servizio di trasporto pubblico locale carente o inadeguato.
Presenza di Enti di Area Vasta potenzialmente in grado di coordinare il sistema;	Incompiutezza di molte strutture di fruizione
Presenza di puntuali, ma significativi esempi virtuosi di modelli imprenditoriali. (Centro Wake board, Tenuta del Varco, Sezione Rieti-Turano della Lega Navale Italiana)	Scarsa presenza di imprese turistiche
Presenza di associazioni dinamiche e fattive che si manifesta con oltre 50 eventi organizzati durante l'anno	Mancanza professionalità in riferimento alle nuove esigenze e al flusso turistico "giovane"
	Malattie dei castagneti: mal d'inchostro e cinipide
	Scarsa propensione alla collaborazione degli Enti locali
	Sistema socio-sanitario non in grado di rispondere alle esigenze degli anziani;
	Viabilità primaria e secondaria senza o con scarsa manutenzione
	Digital divide
	Carenza di collegamenti telefonici, di connessione internet e del segnale radiotelevisivo

<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>MINACCE</b>
Turismo escursionistico e naturalistico in crescita;	Mancata crescita dell'offerta dei servizi;
Interesse da parte dei turisti nord europei per la scoperta di un'Italia diversa dal consueto e per l'area appenninica;	Mancata possibilità di avere personale qualificato e nuove risorse umane
Presenza di snodi autostradali (Rieti, Carsoli, L'Aquila) ben collegati alle reti di trasporto nazionale	Mancata opportunità per tutti gli attori presenti e attivi nel settore turistico del territorio;
Significativa, anche se al momento minima, presenza di imprenditori agricoli e turistici di nuova	Prevalere di atteggiamenti rinunciatari;

generazione (giovani agricoltori laureati)	
Disponibilità di un consistente patrimonio edificato in attesa di riuso	sviluppo di attività non sostenibili e/o non in linea con la strategia di sviluppo dell'area
apertura di attività commerciali e della ristorazione non tradizionali	

Copia



<b>GLI OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI AL DIRETTORE DELL'ENTE</b>
--

Per obiettivi strategici si intendono obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese dei portatori d'interesse, programmati su base triennale, aggiornati annualmente sulla base delle priorità politiche dell'amministrazione.

La programmazione triennale della performance della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia si articola in sei obiettivi strategici, e dagli obiettivi operativi e individuali assegnati con il PDA. Di seguito una sintetica descrizione dei contenuti e della valenza dei 6 obiettivi specifici di performance organizzativa.

**A) MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE (TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ DELL'AZIONE)**

Questo obiettivo intende imprimere uno stimolo al costante miglioramento dell'azione amministrativa; al monitoraggio delle attività dell'Ente; alla valutazione del miglioramento dei servizi e delle attività. Con l'entrata in vigore del GDPR si è aperta una fase delicata per le attività dell'ente che prevedono la revisione delle procedure interne relative al trattamento dei dati e della privacy.

L'anno 2020 è stato caratterizzato da un massiccio ricorso allo smart working: la Regione Lazio di recente ha individuato il consolidamento di questa modalità lavorativa come uno degli obiettivi prioritari: in tale senso sarà necessario implementare e migliorare lo SW.

Nell'anno 2020 è stato approvato dopo alcuni anni il piano di prevenzione della corruzione: sono state attuate misure migliorative atte alla prevenzione dei fenomeni corruttivi; nell'anno 2021 dovrà essere implementata l'attività di prevenzione prevista dalla L.190/2012.

Il miglioramento del funzionamento dell'organizzazione passa per un adeguamento degli spazi e degli strumenti di lavoro, reso essenziale dalla necessità di contrastare il Covid-19.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINANZIAMENTO
Rafforzamento amministrativo	Attivazione protocollo Prosa	Licenza d'uso gratuita
	Attivazione nuova piattaforma per la gestione amministrativa e contabile	SICER licenza d'uso regionale
	Gestione amministrativa	Bilancio
	Gestione Contabile-Finanziaria	cs
	Potenziamento Smart Working	cs
	Implementazione Trasparenza Amministrativa	cs
	Aggiornamento Piano della prevenzione della corruzione	cs
	Gestione inventario	cs
	Riorganizzazione e Dematerializzazione archivio	cs

**B) INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ**

Fin dalla sua istituzione, la RNR Monte Navegna e Monte Cervia, si è attivata per promuovere un dettagliato programma di ricerche volto alla conoscenza scientifica del proprio territorio, attivando nel contempo le opportune iniziative per la difesa degli habitat naturali e la ricostruzione degli equilibri idrogeologici. Sulla base delle informazioni acquisite, l'Ente è in grado di pianificare e programmare

le attività di monitoraggio e di intervento per la salvaguardia degli habitat del territorio di competenza.

Particolare attenzione viene posta all'attività di censimento stagionale della fauna selvatica nonché agli interventi di manutenzione del territorio volti alla salvaguardia della flora.

E' opportuno ricordare le attività di monitoraggio e le reti per il monitoraggio alle quali la RNR lavora direttamente o indirettamente: rete Chiroteri, rete odonati, monitoraggio aquila reale, monitoraggio presenza lupo e dell'orso, studi e ricerche su anfibi con particolare riferimento al progetto dell'ululone appenninico ed al sito dei Riancoli in comune di Collalto, e sulla flora.

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	
Conservazione	Monitoraggi	
	Censimenti	
Salvaguardia	Pattugliamenti	
	Attività Antincendio e protezione civile	
	Sistema di videosorveglianza	
Valorizzazione	Monumento naturale Fosso Riancoli	
	Gestione Zone ZSC	

### **C) GESTIONE DEGLI IMMOBILI, DELLA RETE SENTIERISTICA E DELLE AREE DI SOSTA PER LA FRUIZIONE, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE TURISTICA ED AMBIENTALE**

La RNR ha realizzato un numero cospicuo d'interventi infrastrutturali volti alla promozione e alla valorizzazione delle valenze ambientali, agricole e storico-culturali dell'area; gestisce inoltre strutture, fra i quali centri visita, musei naturalistici, punti informazione, un ostello, centri per l'educazione ambientale e rifugi.

Un insieme di strutture che, abbinate alla rete sentieristica realizzata dalla RNR (80 km.), oltre a consentire una corretta fruizione dell'Area protetta rappresenta un reale punto di forza nella valorizzazione turistica del territorio.

Si afferma pertanto la necessità primaria di mantenere attivo ed in efficienza il patrimonio costituito dalle strutture e dai sentieri che ospitano a vario livello le attività istituzionali, turistiche di educazione ambientale della Riserva.

Si dovrà concentrare l'attenzione, nei limiti delle disponibilità finanziarie, su:

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONE
Manutenzione, gestione immobili	Labter – sede operativa della Riserva	Già finanziato con fondi di bilancio
	Chiesa di Monte San Giovanni in Collalto	Richiesta finanziamento
	Chiesa di Collegiove	Finanziamento ottenuto dalla Regione Lazio
	Rifugio di Varco	Da finanziare con fondi di bilancio
	Tettoia Varco	Da finanziare con fondi di bilancio
	Playground Collalto	Finanziato con fondi regionali
	Laboratorio del Miele	Da valorizzare
	Ostello "Il Ghiro" Marcetelli	
	Acquisizione immobile rurale presso il rifugio la Forca Varco	

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINANZIAMENTO
Manutenzione aree di sosta e sentieri	Area camper di Marcetelli	Fondi progetto "Ossigeno"
	Area le Forche Varco S.	Fondi progetto "Ossigeno"
	Il giardino dei frutti dimenticati e Mulino a Nespolo	Fondi progetto "Ossigeno"
	Sentieristica Comuni Fiamignano, Petrella, Pescorocchiano e Marcetelli	Fondi Gal Salto Cicolano
	Area di sosta bivio Ascrea	In economia
	Riviera Comune di Castel di Tora	
	Sentieristica	In economia
	Tabellazione Albero monumentale Cerqua Bella	Fondi bilancio

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	
Promozione turistica	Modifica Immagine Coordinata e nuovo portale turistico	
	Mondiali Di Wakeboard	
	Inaugurazione Ippovia	
	Inaugurazione Rifugio Varco	
	Progetto Ecomuseo	
	Progetto Simbas	
	Progetto Nuova Cartografia	
	Gestione Museo Monte Antuni	
Valorizzazione ambientale	Progetto Ululoni	
	Monumento Naturale Riancoli	
Sviluppo sostenibile	Progetto Ape Ligustica	
	Progetto Castagneti	
	Progetto Ippovia	

#### D) COMUNICARE LA RISERVA

Miglioramento della conoscenza dell'Area protetta verso i residenti e verso i fruitori. Per far questo la RNR ha promosso diverse iniziative

Tra gli obiettivi di queste iniziative vanno segnalati i seguenti:

- Comunicare le valenze ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali della RNR ;
- Informare sui progetti realizzati dalla RNR per la promozione e valorizzazione del turismo rurale e naturalistico, dei prodotti agricoli locali, delle attività tradizionali;
- Promuovere il territorio della RNR e dei Comuni interessati presso il pubblico di potenziali visitatori italiani e stranieri, puntando in particolare sulle specificità ambientali, paesaggistiche e storico-culturali dell'area.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	Finanziamento
Comunicare La Riserva	Programma Filosofia e natura con capofila istituto pedagogico di Rieti	Fondi bilancio
	Programma Montagne in movimento.	Fondi bilancio
	Convegnistica	Fondi bilancio
	Programma Gens	Richiesti Fondi Regionali
	Contratto di fiume dei bambini e delle bambine	Richiesti Fondi regionali

Le attività di promozione e comunicazione sono soggetti a valutazione delle disponibilità di bilancio.

## I RISULTATI

I risultati saranno considerati sulla base della valutazione dei seguenti requisiti

- a- risultati dell'ufficio/gruppo di lavoro di appartenenza;
- b- risultati individuali legati a obiettivi relativi ad attività e progetti di specifica competenza del dipendente;
- c- comportamenti.
- a- I risultati individuali legati ad obiettivi ed alle attività saranno valutati sulla base della griglia degli obiettivi individuate nella griglia di lavoro stilata per singola unità operativa elaborate sulla base delle priorità individuate (modulistica regionale)
- b- I risultati dell'ufficio saranno valutati come sopra
- c- I comportamenti sono valutati sulla base dei cataloghi stilati per singola fascia professionale (modulistica regionale)

Il metodo di lavoro sarà improntato al coinvolgimento ed al colloquio.

Sarà premiato il grado di adattamento reciproco dimostrato durante l'anno e nello svolgimento delle singole attività.

Il SMVP prevederà momenti di confronto fra valutatore e valutati, finalizzati ad assicurare una maggiore equità e solidità dei sistemi.

Tali momenti di condivisione metodologica possono essere previsti tanto nella fase iniziale della programmazione, quanto in quella finale della valutazione, attraverso incontri di calibrazione.

Il processo, in tutte le sue fasi, è un percorso di sviluppo dell'organizzazione e delle persone, i cui attori principali sono i dirigenti e il personale non dirigenziale con funzioni direttive.

Per agevolare lo svolgimento del processo di programmazione, sarà predisposto un adeguato supporto, ad esempio, assicurando un'ideonea tempistica dei colloqui; fornendo le informazioni rilevanti per i colloqui; raccogliendo a valle le schede di esito; raccogliendo i dati rilevanti per la valutazione delle due componenti di risultato (organizzativa ed individuale).

### IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE E DEI RISULTATI E IL PROGRAMMA ANNUALE DIREZIONALE (PAD)

Il Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati predisposto dall'Ente fa riferimento al piano predisposto dalla Regione Lazio;

Tale Sistema è stato predisposto ai sensi dell'art.7 della legge regionale n.1 del 16.03.2011, che recepisce i principi di cui al decreto legislativo 150/2009, con l'obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l'azione amministrativa regionale.

Il Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati dell'Ente RNR Monte Navegna e Monte Cervia è predisposto e approvato annualmente con deliberazione dell'organo di indirizzo dell'Ente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 165/2001, secondo cui "gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti".

Con il concetto di performance si esprime il passaggio da un'impostazione incentrata sui mezzi e sull'impiego di risorse umane e finanziarie (input) ad una imperniata sui risultati (output e outcome).

E' convinzione generalizzata che tale prospettiva, unita ad una sensibilità più profonda verso i temi dell'efficienza e dell'ottimizzazione gestionale, produca un deciso miglioramento della qualità dei servizi prodotti dalle pubbliche amministrazioni. Ne consegue una maggiore attenzione alla misurazione e valutazione dei risultati e, di conseguenza, all'individuazione di appositi indicatori che fungano da strumenti in grado di fornire informazioni precise sul grado di raggiungimento degli obiettivi.

La performance si sintetizza in tre fattori:

- EFFICIENZA - Il rapporto tra quantità e qualità delle risorse impiegate (input) e quantità e qualità delle prestazioni e dei servizi prodotti (output);
- EFFICACIA - Il rapporto tra obiettivi programmati ed obiettivi conseguiti;
- ECONOMICITA' - La capacità di realizzare il massimo risultato con il coerente utilizzo delle risorse disponibili.

Le principali finalità della misurazione e valutazione della performance sono:

- Formulare e comunicare gli obiettivi strategici ed operativi;
- Verificare che gli obiettivi di cui sopra siano stati conseguiti;
- Informare e guidare i processi decisionali;
- Gestire con maggior efficacia le risorse ed i processi organizzativi;
- Influenzare e valutare i comportamenti di gruppi ed individui;
- Rendere conto delle proprie decisioni ed essere responsabile per i risultati conseguiti;
- Incoraggiare il miglioramento continuo e l'apprendimento organizzativo.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance si avvale di appositi indicatori di performance, vale a dire di strumenti che rendano possibile l'acquisizione delle informazioni necessarie al fine del conseguimento degli obiettivi di performance, verificando il grado di conseguimento dei risultati finali delle attività e dei processi rispetto al target inizialmente determinato.

A partire dal 2015, il Sistema di misurazione e valutazione della performance è entrato a regime nella Regione Lazio ed è applicato a tutto il personale indipendentemente dal profilo professionale e dalla categoria giuridica di appartenenza.

Il ciclo di gestione della performance dell'Ente RNR Monte Navegna e Monte Cervia, limitatamente alla programmazione strategico – operativa, può essere sintetizzato come segue:

1. approvazione, da parte dell'organo di governo dell'Ente, del Piano triennale della prestazione e dei risultati e conseguente assegnazione degli obiettivi strategici al Direttore dell'Ente;
2. approvazione, da parte della Direzione dell'Ente, del Programma Annuale Direzionale (PAD), e conseguente assegnazione degli obiettivi operativi alla struttura amministrativa in assenza di dirigenti;
3. assegnazione dei piani operativi di gruppo e/o degli obiettivi individuali al personale delle categorie.

L'Ente identifica, sulla base delle priorità politiche indicate dall'organo di indirizzo politico amministrativo, gli obiettivi strategici ed operativi e la loro relativa articolazione. Lo scopo è di rappresentare ex ante le scelte politiche e gli indirizzi programmatici, per poi valutare ex post l'effettiva realizzazione degli obiettivi strategici da parte dell'amministrazione.

La valutazione del grado di attuazione della strategia nell'arco del triennio, si evince da:

- monitoraggio in itinere degli obiettivi strategici ed operativi definiti in sede di programmazione;
- verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi in conclusioni dell'esercizio di riferimento, ossia dell'arco di tempo stabilito per la loro realizzazione;
- eventuali interventi di riprogrammazione della strategia pluriennale.

Presupposto per l'assegnazione dei sopra citati obiettivi individuali, di gruppo e di servizio al personale, nonché strumento indispensabile di programmazione delle attività dell'Ente è il Programma Annuale Direzionale (PAD).

Esso contiene la presentazione degli obiettivi, degli indicatori, dei risultati attesi o valori target assegnati all'Ente, nonché l'indicazione delle Risorse umane e finanziarie assegnate per la realizzazione dei singoli obiettivi. Questi ultimi vengono poi elaborati secondo un modello standard ed assegnati mediante apposite schede di programmazione predisposte dalla Regione Lazio.

Anche in questo caso, ogni obiettivo deve essere accompagnato dall'individuazione di indicatori e valori target significativi e misurabili, espressi per quanto possibile in termini quantitativi.

Nella compilazione delle schede viene conferito un peso a ciascun obiettivo, tenendo conto della sua importanza, complessità e priorità.

Copia